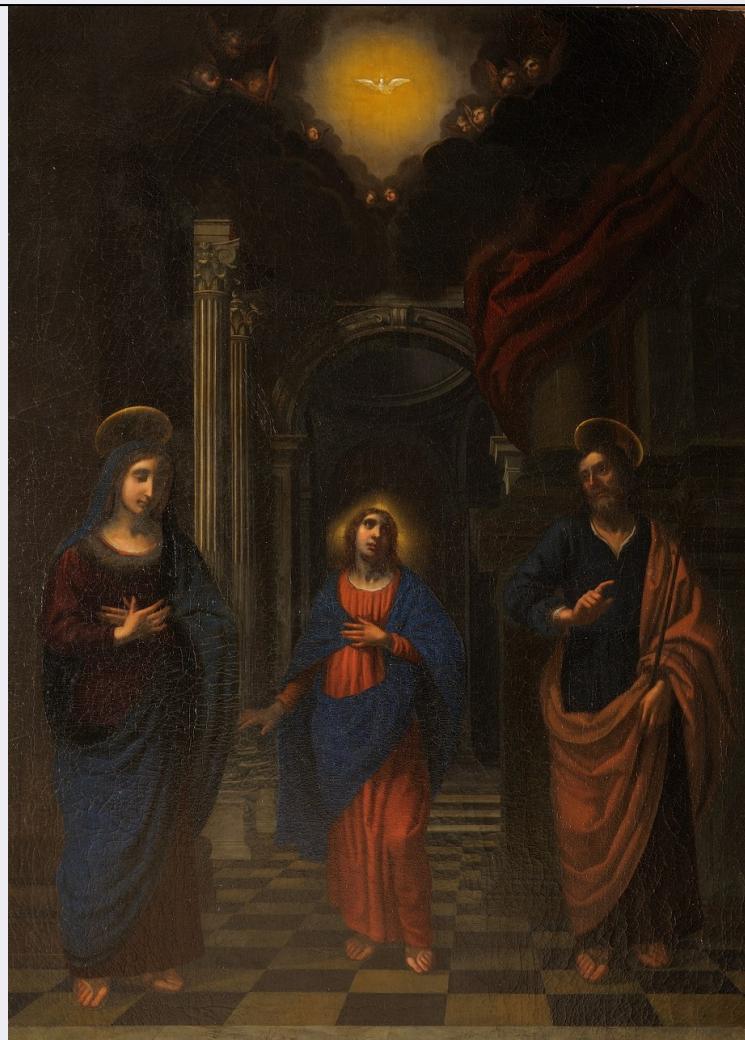


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00655506
ESC - Ente schedatore	S156
ECP - Ente competente	S156

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
--------------------	---------

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Sacra Famiglia e colomba dello Spirito Santo
------------------------	--

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI

PVCC - Comune	Firenze
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	secc. XVII/ XVIII
DTZS - Frazione di secolo	fine/ inizio
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1690
DTSF - A	1710
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Mancini Bartolomeo
AUTA - Dati anagrafici	1670 ca./ 1720 ca.
AUTH - Sigla per citazione	00010113
AAT - Altre attribuzioni	Carlo Dolci
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	167
MISL - Larghezza	118
MIST - Validità	ca
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	2003
RSTE - Ente responsabile	SBAS FI, A.R.T. n. 193
RSTN - Nome operatore	Scarpelli S.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	n.p.
DESI - Codifica Iconclass	73 B 8 : 11 E 1
	Soggetti sacri. Personaggi: Gesù; Maria; San Giuseppe. Attributi: (Maria) aureola. Attributi: (Gesù) aureola. Attributi: (San Giuseppe)

DESS - Indicazioni sul soggetto	aureola. Figure: cherubini. Simboli: (Spirito Santo) colomba. Interno. Elementi architettonici: colonne ioniche; pilastri; arco. Oggetti: drappo rosso. Abbigliamento religioso.
	<p>L'iconografia del dipinto -raffigurante la Sacra Famiglia con Gesù giovinetto e la colomba dello Spirito Santo- è piuttosto insolita. Attualmente la tela, a quanto mi risulta inedita, è collocata nel corridoio del noviziato del monastero di San Miniato al Monte, ma non è nota la sua provenienza originaria. Con ogni probabilità l'opera fu trasferita nell'attuale sede a seguito delle restituzioni -che tuttavia non sempre tennero conto delle provenienze originarie- effettuate all'epoca della Restaurazione; oppure, come nel caso dei dipinti di pertinenza del Monastero di San Bartolomeo a Monte Oliveto, fu qui trasferita per motivi di sicurezza da un'edificio religioso soppresso. Palese è la derivazione dai prototipi di Carlo Dolci, in particolare nella scelta delle gamme cromatiche e nei tipi fisionomici. Si confrontino ad esempio le numerose immagini di Cristo dipinte dal Dolci, con testa lievemente reclinata, bocca socchiusa, espressione estatica e languida (si veda la 'Sacra conversazione' delle Gallerie fiorentine, in deposito al museo di Arezzo; Baldassari 1995, p. 169, fig. 143). E le svariate versioni autografe dell'Ecce Homo', tra le quali quella bellissima della Galleria corsini di Roma (Eadem, p. 102, fig. 71), o quella della palatina di firenze (Eadem, p. 100, fig. 67). Mentre il profilo della Vergine è identico, nell'ovale e nel naso con il lungo setto e lievemente adunco, a quello del 'Matrimonio mistico di Santa Caterina d'Alessandria' (1656) (cfr. Baldassari 1995, p. 132, fig. 104), e della 'Madonna addolorata' (Londra, Trafalgar Galleries), di cui sono note svariate repliche e copie non autografe (Eadem, p. 125, fig. 99). Il dipinto, nonostante la inequivocabile derivazione dal Dolci, manca tuttavia di quella eleganza formale e finitezza di esecuzione che caratterizzano la sua produzione autografa. Propenderei quindi sicuramente per l'allievo ed emulo del maestro fiorentino Bartolomeo Mancini, a lungo attivo a Roma, del quale nel dipinto in esame è riconoscibile lo stile, non privo di certe durezze. repertorio Bellesi Confronti stringenti con l'opera del Mancini sono riscontrabili nel 'Sant'Enrico di Baviera e Santa Cunegonda' della Galleria Palatina, nel 'Santo Stefano' dei depositi degli Uffizi (per le caratteristiche fisionomiche, come bocca, naso e mano sul petto), nella 'Madonna del dito', per il volto, il naso allungato e l'arco sopraccigliare (cfr. Lemme 2008). Riguardo alla datazione propenderei per l'ultimo decennio del XVII secolo, benchè il dipinto mostri i caratteri dello stile 'macchiato' del Dolci della metà sesto decennio. Bartolomeo Mancini dall'ultimo decennio del XVII secolo sino al 1715 ha divulgato il genere devozionale del maestro, emulandone la tecnica disegnativa e il gusto pittorico. In tal senso si comprende anche la successiva diffusione della nutrita schiera dei seguaci che si dilettarono nella copia dei prototipi dolciani.</p>
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	soppressione
ACQD - Data acquisizione	1810
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	SSPSAEPM FI 589273
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Lemme F.
BIBD - Anno di edizione	2008
BIBH - Sigla per citazione	00015105
BIBN - V., pp., nn.	passim
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Baldassarri F.
BIBD - Anno di edizione	1995
BIBH - Sigla per citazione	00008081
BIBN - V., pp., nn.	pp. 100, 102, 132, 169
BIBI - V., tavv., figg.	figg. 67, 71, 104, 143
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2010
CMPN - Nome	Bartolucci L.
FUR - Funzionario responsabile	Sframeli M.
FUR - Funzionario responsabile	Branca M.